

# VIMERCATE

**IN AULA**  
UDIENZA PRELIMINARE  
CON DIECI IMPUTATI  
PER BANCAROTTA

**IL FALLIMENTO**  
LA SOCIETÀ  
HA LASCIATO A CASA  
480 DIPENDENTI

## Ex Bames, danni solo morali



di STEFANIA TOTARO

- VIMERCATE -

**SODDISFATTI**, parzialmente. Così si dichiarano in una nota i lavoratori e le lavoratrici della ex Bames-Sem, la società fiore all'occhiello della Silicon Valley vimercatese fallita lasciando a casa 480 dipendenti.

All'udienza preliminare che vede 10 imputati di bancarotta fraudolenta il gip del Tribunale di Monza ha ammesso come parti civili i lavoratori della Bames per il risarcimento dei danni morali e la curatela del fallimento per quelli patrimoniali.

**ESCLUSI** invece i sindacati e gli ex lavoratori della Sem, mentre la Telit è chiamata come responsabile civile.

«IL DISPOSITIVO e le sentenze del giudice si applicano, ma si possono anche non condividere», scrive il Comitato lavoratori. «Come ex dipendenti siamo parzialmente soddisfatti per essere stati ammessi quale parte civile, anche se solo per il danno morale, ma non condividiamo alcune cose: l'esclusione del sindacato perché come lavoratori avevamo creduto, negli accordi sottoscritti dal sindacato, sulla possibilità di reinustrializzazione e quindi la possibilità di un nuovo sviluppo industriale ed occupazionale nell'ex area Ibm; l'esclusione del danno economico dei lavoratori maturato nel post-fallimento, la differenza economica tra quanto sarebbe stato lo stipendio nominale ed il contributo degli ammortizzatori

sociali (cigs e mobilità). Questo danno economico non è coperto dai curatori fallimentari. Ci sono circa 80 ex dipendenti che termi-

### LA NOTA DEI LAVORATORI

**Siamo soddisfatti in parte per essere stati ammessi come parte civile ma 80 di noi sono a reddito zero**

nati gli ammortizzatori sociali (tra ottobre e dicembre 2017) non avendo trovato nessun lavoro e non potendo andare in pensione, non hanno nessun reddito. Chi riuscirà questi nostri ex colleghi

per il danno economico e sociale causato dalla dirigenza Bartolini?».

**I LAVORATORI** sostengono di essersi costituiti parte civile perché «speravamo che questa nostra iniziativa servisse per scoraggiare eventuali altri 'pseudo-industriali' in questi comportamenti poco corretti. Speravamo anche che un giudizio a noi lavoratori totalmente favorevole avrebbe potuto creare, su queste tematiche, un precedente in giurisprudenza» in quanto «siamo orgogliosi di tutte le iniziative e le lotte che, con il supporto delle organizzazioni sindacali e chiediamo che vengano accertate le responsabilità di chi ha portato delle importanti realtà industriali al fallimento per bancarotta fraudolenta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ECONOMIA

SU SCALA NAZIONALE  
SOLO TREVISO SUPERA  
LE IMPRESE BRIANZOLE  
NELL'EXPORT

APPUNTAMENTI  
IN VILLA REALE A MONZA  
70 AZIENDE LOMBARDE  
CON OPERATORI ESTERI

# Legno e arredo, Brianza al top

Negli interscambi con il mondo la provincia è prima in Lombardia



di ALESSANDRO CRISAFULLI

-MONZA-

**AMMONTANO** a oltre 4,3 miliardi di euro gli scambi lombardi del comparto legno - arredo con il mondo, di cui più di 3 miliardi per le sole esportazioni, in crescita del +3,4% tra 2016 e 2017. Monza e Brianza è in pole position a livello lombardo, con oltre 900 milioni di euro di esportazioni, e al secondo posto in Italia (8% del totale).

**AL VIA MERCOLEDÌ 25** luglio la due giorni dedicata al settore arredo casa che vedrà coinvolte circa 70 imprese lombarde in incontri di business con buyers selezionati provenienti da Iran, Emirati Arabi Uniti, Israele, Singapore, Corea e Regno Unito. Doppio appuntamento mercoledì alle ore 9 in Villa Reale a Monza e giovedì 26 alle ore 9 a Milano, in Camera di commercio (Palazzo Giureconsulti).

Il progetto "InBuyer" di Unioncamere Lombardia e Sistema Camerale Lombardo, realizzato con il supporto di Promos, Azienda Speciale per le Attività Internazionali della Camera di commercio di Milano, Monza Brianza, Lodi, prevede l'accoglienza di operatori economici selezionati con l'obiettivo di favorire il processo di internazionalizzazione e creare occasioni di business per le imprese lombarde attraverso l'organizza-

zione di circa 2000 incontri b2b nel corso di 19 appuntamenti in tutte le province della Lombardia.

**GRAZIE** al progetto, le imprese possono incontrare gratuitamente circa 100 buyer selezionati, provenienti da Paesi di tutto il mondo.

L'edizione 2017 di InBuyer ha permesso a 175 aziende delle province di Milano, Monza e Brianza

e Lodi di realizzare circa 770 incontri con qualificati operatori esteri, che hanno generato oltre 190 nuove collaborazioni commerciali e circa 50 accordi di vendita.

«La reputazione di cui gode la produzione del distretto del legno-arredo è supportata dai numeri. La filiera del mobile, nel nostro territorio, è caratterizzata da una specificità assoluta, legata alla qualità, all'innovazione e all'in-

ternazionalizzazione, per cui i rapporti commerciali con i mercati stranieri ricoprono un ruolo significativo - ha dichiarato Carlo Edoardo Valli Presidente di Promos, Azienda speciale per le Attività Internazionali della Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi - Per questo, per valorizzare al meglio le nostre eccellenze, come Camera di commercio abbiamo il compito di supportare la proiezione internazionale delle imprese anche attraverso nuovi strumenti come l'avvio di percorsi di export digitale».

## Restauro dei beni culturali

### Corso triennale al Terragni

-MEDA-

**L'ECCELLENZA** per chi vuole diventare un esperto del legno è al Centro di Formazione Professionale G. Terragni di via Tre Venezie 63.

Già attivo il corso di Tecnico del restauro dei beni culturali in legno, triennale. Il corso è accreditato e dalla Regione come attività di rilevanza 'eccellente' per la formazione specialistica. Negli ultimi anni, ha riscosso notevole considerazione da parte degli Enti proposti alla manutenzione programmata e preventiva e al restauro dei beni culturali lignei, quali per esempio la Curia Arcive-

scovile di Milano, la Soprintendenza di Milano, il Sistema Museale della Provincia di Lecco. La collaborazione con questi Enti ha permesso, attraverso stage e cantieri, agli allievi la possibilità di operare direttamente su beni tutelati. Tra le esperienze più significative, gli interventi sulla boiserie della Sala del Cenacolo e sul portone di ingresso della Sala delle Colonne del Museo della Scienza e della Tecnologia Leonardo Da Vinci di Milano; sul coro della Basilica Prepositurale di Missaglia (L.C). Per informazioni: 0362.70147 o [www.afolmonzabrianza.it](http://www.afolmonzabrianza.it)

Son.Ron.



SOLARO

### Nuovo manager al vertice della Electrolux

- SOLARO -

**SOSTITUZIONE** al vertice dello stabilimento Electrolux di Solaro, cambia il responsabile del personale, mentre si attendono segnali incoraggianti sul futuro.

Ruben Campagner, Responsabile delle Risorse Umane dello stabilimento Electrolux di Solaro, sarà il nuovo Direttore delle Relazioni industriali e responsabile nazionale delle risorse umane per Electrolux Italia, nomina che avrà effetto a partire dal 17 settembre. Ancora da definire la persona che prenderà il suo posto.

Entrato in Electrolux nel 2008, Campagner nel 2010 ha assunto il ruolo di responsabile Risorse Umane del magazzino ricambi di Maniago (Pordenone) e nel 2011 è diventato responsabile Risorse Umane dello stabilimento di Solaro.

«Campagner - si legge nella nota ufficiale dell'azienda - continuerà a ricoprire il ruolo di Responsabile delle Risorse Umane dello stabilimento di Solaro fintanto che non verrà trovato un sostituto». Intanto, permane la situazione di incertezza per il futuro della fabbrica di lavastoviglie di Corso Europa, ancora alle prese con il contratto di solidarietà che prevede riduzione di orario (e di stipendio) per tutti i circa 900 lavoratori rimasti. Proprio all'inizio di questo mese altri 13 hanno aderito all'incentivo all'esodo promosso dall'azienda per sfoltire la forza lavoro, il quattordicesimo uscirà dall'azienda il 1° agosto, sempre su base volontaria. Altri 6 lavoratori di Solaro hanno scelto il trasferimento nella fabbrica Electrolux di Forlì e uno a Susegana. Secondo quanto riferito dai sindacati, dal 1° novembre 2017 al 31 maggio 2018, sono stati in totale 67 i lavoratori che hanno scelto volontariamente di lasciare la fabbrica solarese.

Ga.Bass.